

TABELLA N. 14

**Stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato
per l'anno finanziario 1972**

ANNESSO N. 2

CONTO CONSUNTIVO

ENTE NAZIONALE PER LA CELLULOSA E PER LA CARTA

(E. N. C. C.)

ESERCIZIO FINANZIARIO 1970

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DELL'ENTE NAZIONALE
PER LA CELLULOSA E PER LA CARTA NELL'ANNO 1970

I. — ATTIVITÀ NEL SETTORE DELLA CARTA DA GIORNALE

PRENOTAZIONI DI CARTA IN BOBINE PER L'APPROVVIGIONAMENTO DEI GIORNALI

Nel corso del 1970 il settore delle prenotazioni di carta in bobine per l'approvvigionamento dei giornali quotidiani e delle pubblicazioni periodiche è stato caratterizzato da una fase di decelerazione, che invertendo la normale tendenza evolutiva dei consumi ed arrestandone la progressiva espansione ha fatto registrare — per la prima volta dal 1951 — un decremento globale del 4,43 per cento.

Anno	Quotidiani		Periodici		Quantitativi complessivi	
	quintali	indice	quintali	indice	quintali	indice
1951	604.684	100	401.421	100	1.006.105	100
1952	672.919	111	522.893	130	1.195.812	119
1953	785.561	130	703.070	175	1.488.631	148
1954	887.051	147	692.083	172	1.579.134	157
1955	1.010.678	167	828.212	206	1.838.890	183
1956	1.117.020	185	976.600	243	2.093.620	208
1957	1.175.640	194	1.125.424	280	2.301.064	229
1958	1.168.936	193	1.275.120	318	2.444.056	243
1959	1.198.916	198	1.329.350	331	2.528.266	251
1960	1.572.554	260	1.589.746	396	3.162.300	314
1961	1.684.992	279	1.776.009	442	3.461.001	344
1962	1.764.857	292	1.934.323	482	3.699.180	368
1963	1.929.338	319	1.876.593	467	3.805.931	378
1964	1.990.624	329	2.029.679	506	4.020.303	400
1965	2.049.809	339	2.211.637	551	4.261.446	424
1966	2.102.114	348	2.407.695	600	4.509.809	448
1967	2.258.647	374	2.701.868	673	4.960.515	493
1968	2.359.580	390	2.646.069	659	5.005.649	498
1969	2.455.078	406	2.913.278	726	5.368.356	534
1970	2.232.066	369	2.898.542	722	5.130.608	510

Come si rileva dai dati sopra esposti, le richieste di carta in bobine da parte dell'editoria hanno presentato, nei due comparti del settore, un andamento sensibilmente difforme: infatti la contrazione ha interessato soltanto marginalmente i consumi di carte da periodici, che subendo uno slittamento dello 0,51 per cento hanno praticamente mantenuto le precedenti posizioni, mentre è stata assai maggiore per i consumi di carta da quotidiani per i quali tale contrazione si è tradotta in un regresso del 9,08 per cento.

Naturalmente la diversa entità della fase recessiva ha accentuato lo spostamento relativo tra i due comparti del settore della carta in bobine, come risulta evidente dai dati relativi allo ultimo quinquennio di cui al prospetto che segue:

	Quotidiani		Periodici		Variazione complessiva
	Ripartizione	Variazione	Ripartizione	Variazione	
1966	46,61 %		53,39 %		
		+ 7,45 %		+ 12,22 %	+ 9,99 %
1967	45,53 %		54,47 %		
		+ 4,47 %		- 2,07 %	+ 0,91 %
1968	47,14 %		52,86 %		
		+ 4,05 %		+ 10,10 %	+ 7,25 %
1969	45,73 %		54,27 %		
		- 9,08 %		- 0,51 %	- 4,43 %
1970	43,50 %		56,50 %		

Nella ripartizione delle prenotazioni mensili, qui appresso riportata, è possibile rilevare le conseguenze del fenomeno di contrazione dei consumi che sovrapponendosi al normale andamento stagionale ha fatto registrare livelli particolarmente bassi.

Mesi	Carta per quotidiani quintali	Carta per periodici quintali	Totale quintali
Gennaio	185.711	248.967	434.678
Febbraio	191.621	239.999	431.620
Marzo	201.482	252.303	453.785
Aprile	197.441	242.301	439.742
Maggio	193.842	240.294	434.136
Giugno	193.632	234.229	427.861
Luglio	167.510	244.431	411.941
Agosto	124.303	233.617	357.920
Settembre	175.028	240.305	415.333
Ottobre	183.065	242.375	425.440
Novembre	208.754	239.697	448.451
Dicembre	209.677	240.024	449.701
	<u>2.232.066</u>	<u>2.898.542</u>	<u>5.130.608</u>

Nella situazione di accentuata rarefazione delle prenotazioni di carta le relative assegnazioni sono state soddisfatte quasi completamente dall'industria nazionale, mentre l'Ente ha contenuto gli interventi delle scorte di carta dei propri magazzini entro i consueti limiti modesti. Inoltre, allo scopo di contribuire ad alleviare le difficoltà del settore produttivo, l'Ente ha provveduto ad acquistare dalle cartiere nazionali un contingente di carta da giornale di circa 20 mila quintali con l'impegno di immetterlo al consumo in modo graduale ed in un arco di tempo compatibile con le ridotte capacità di assorbimento del mercato.

All'inizio dell'anno l'andamento dei prezzi delle materie prime e, in particolare, della cellulosa ha indotto le Cartiere a richiedere un nuovo aumento di prezzo delle carte da giornale dopo quello ottenuto dal mese di agosto 1969. Tale variazione, che ha avuto decorrenza dal mese di gennaio 1970, è stata caratterizzata da una differenziazione, tra quotidiani e periodici,

sia dell'aumento di prezzo, rispettivamente di 4,50 e di 5,50 L./kg., sia dell'intervento dello Ente sotto forma di integrazione suppletiva temporanea prorogata per i mesi da gennaio ad ottobre 1970 nella nuova misura di 2,85 L./kg. per le carte da quotidiani e rimasta invariata in 2,35 L./kg. per le carte da periodici.

La situazione dei prezzi nel corso del 1970, per ora ratificata dal CIP limitatamente ai primi 10 mesi, è stata la seguente:

	Gennaio-ottobre	
	Quotidiani	Periodici
	L./kg.	
Carta lisciata	124,05	125,55
Carta calandrata	128,55	130,05
Carta rotocalco	131,05	132,55

Come di consueto, su tali prezzi hanno operato in deduzione le integrazioni, sia generale che particolari, oltre alla integrazione suppletiva temporanea, di cui si farà più ampio cenno nel capitolo « Provvidenze per la Stampa ».

MOVIMENTO CARTA E CELLULOSA NEI MAGAZZINI DELL'ENTE

Carta. — Il movimento della carta è stato di complessivi quintali 245.710,37, di cui quintali 156.867,63 in entrata e quintali 88.842,74 in uscita: tali dati riguardano sia i magazzini utilizzati dall'Ente per i suoi depositi, sia quelli di proprietà della collegata società SIVA (pagina 21) che li gestisce direttamente.

I quantitativi entrati nel 1970 sono stati alquanto superiori alle uscite: siccome le scorte erano sensibilmente inferiori a quanto stabilito in relazione alla entità dei consumi, si è ritenuto opportuno un maggiore reintegro, in quanto la pesante rarefazione delle materie prime, specialmente cellulosa, e la prospettiva delle rivendicazioni salariali facevano temere una diminuzione o quanto meno gravi difficoltà nella produzione nazionale di carta.

L'analisi del movimento in base all'ordine cronologico ed alle provenienze è la seguente:

a) Movimento mensile

	Magazzino carta	
	in entrata quintali	in uscita quintali
Gennaio	694,67	6.419,95
Febbraio	—	5.272,94
Marzo	14.723,37	7.850,77
Aprile	12.403,64	5.823,52
Maggio	14.464,17	8.866,70
Giugno	14.952,02	5.492,82
Luglio	11.845,46	11.404,13
Agosto	28.169,70	5.089,02
Settembre	28.105,03	3.474,70
Ottobre	29.019,73	8.454,92
Novembre	2.489,84	9.493,69
Dicembre	—	11.199,58
Totale	156.867,63	88.842,74

b) Movimento secondo le provenienze

	Magazzino carta	
	in entrata quintali	in uscita quintali
Svezia	86.129,07	55.750,54
Finlandia	24.918,55	28.785,73
Nord America	22.410,63	3.331,85
Norvegia	4.910,13	297,88
Nazionale	18.499,25	676,74
	<hr/>	<hr/>
Totale	156.867,63	88.842,74
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

L'esistenza di magazzino, che era di quintali 321.025,89 al 31 dicembre 1969, è passata al 31 dicembre 1970 a quintali 389.061,69:

	quintali
Esistenza al 31 dicembre 1969	321.025,89
Entrate	156.867,63
Poste correttive	10,91
	<hr/>
Uscite	477.904,43
	88.842,74
	<hr/>
Esistenza al 31 dicembre 1970	389.061,69
	<hr/> <hr/>

Tale esistenza è così suddivisa secondo i tipi di carta:

	quintali
Rotocalco	46.881,07
Lisciata	174.519,01
Calandrata	167.661,61
	<hr/>
Totale	389.061,69
	<hr/> <hr/>

L'aumentata consistenza delle scorte dell'Ente corrispondeva così alla fine dell'esercizio, per la carta da giornale in rotoli, al consumo di meno di due mesi dei quotidiani e, per la carta di tipo rotocalco, a circa sei giorni di consumo dei periodici.

II. — PROVVIDENZE PER LA STAMPA

Rispetto alla situazione in atto negli ultimi cinque mesi del 1969 il sistema delle integrazioni di prezzo delle carte da giornale, almeno per quanto riguarda l'integrazione generale e quelle particolari, non ha subito variazioni nel corso del 1970.

È stato anche prorogato, per i primi dieci mesi dell'anno, il riconoscimento dell'integrazione suppletiva temporanea nella nuova misura, differenziata tra quotidiani e periodici, cui si è fatto cenno nel capitolo precedente.

Nel corso del 1970 la struttura delle provvidenze a favore dei giornali quotidiani e periodici è, pertanto, risultata la seguente:

Integrazione generale (gennaio-dicembre)			L./kg.
Quota Ente	3,15		
Quota Cartiere	0,55		
	<u> </u>		<u>3,70</u>
Integrazione suppletiva temporanea (gennaio-ottobre)			L./kg.
Quotidiani			2,85
Periodici			2,35
			<u> </u>
Integrazioni particolari (gennaio-dicembre)			
	quintali mese		L./kg.
a) Quotidiani	fino a 288		50,00
	da 289 a 1.000		3,00
	oltre 1.000		1,00
	<u> </u>		<u> </u>
	quintali mese		L./kg.
b) Periodici	fino a 4.200		3,60
	oltre 4.200		0,30
	<u> </u>		<u> </u>

La carta distribuita in assegnazione ai giornali quotidiani e periodici ha continuato a beneficiare, come in passato, del premio di consumo, in ragione di 8 L./kg., sui quantitativi mensili ritirati dai giornali in eccedenza del 60 % del rispettivo consumo consolidato.

Sono state infine erogate, con le consuete modalità, le provvidenze previste a favore delle riviste di elevato valore culturale, delle agenzie di stampa e delle copertine dei periodici, oltre ai rimborsi dei contributi Ente previsti, a norma del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 novembre 1957, a favore dell'Editoria scolastica e culturale.

Il complesso delle provvidenze stampa ha dato luogo alle seguenti erogazioni:

Erogazioni liquidate

Stampa quotidiana:

Integrazione generale	L.	816.830.787	
Integrazioni particolari	»	1.497.371.619	
Integrazione supplementare temporanea (gen- naio-ottobre)	»	511.351.293	
Agenzie stampa	»	5.963.040	
Premio di consumo (quota Ente)	»	260.980.353	
		<u> </u>	L. 3.092.497.092

Stampa periodica:

Integrazione generale	L.	1.060.414.449	
Integrazioni particolari	»	560.535.486	
Integrazione supplementare temporanea (gen- naio-ottobre)	»	566.825.938	
Premio di consumo (quota Ente)	»	395.800.450	
			L. 2.583.576.323
Editoria scolastica e culturale	»	62.314.438	
Varie	»	27.217.190	
Spese di funzionamento	»	155.121.594	
			L. 5.920.726.637

Erogazioni da liquidare

Contributi riviste elevato valore culturale 1970 .	L.	228.000.000	
Stampa quotidiana	»	177.292.294	
Stampa periodica	»	162.540.517	
Editoria scolastica e culturale	»	187.685.562	
Spese di funzionamento e varie	»	42.382.748	
A disposizione per impegni futuri	»	229.372.242	
			» 1.027.273.363
			L. 6.948.000.000

III. — ATTIVITÀ NEL SETTORE AGRARIO E FORESTALE

SUPERFICIE DELLE AZIENDE

La superficie complessiva a disposizione dell'Ente e della Società affiliata S.A.F. (pag. 20) per l'attività agricola e forestale, alla fine del 1970, era di ettari 4.747.23.01 contro ettari 4.202.85.77 del 1969, secondo la seguente suddivisione:

Aziende agricole

Casale Monferrato (Mezzi, Sezione Montana di Scopa e Fossadello) . .	ha	292.72.38
Piacenza (Scottine)	»	105.70.50
Mantova (Olmazzo, Drasso, Olmetto e Carpaneta)	»	298.93.77
Udine (Volpares e Bosco Brussa)	»	370.02.20
Ferrara (Fante)	»	137.91.65
Grosseto (Il Terzo e annessi)	»	181.75.80
Perugia (Il Castellaccio e annessi)	»	185.92.07
Roma (Casalotti, Ovile e Cesurni)	»	143.29.46
Campobasso (Pantano)	»	139.77.47
Salerno (Improsta)	»	139.30.16
Catanzaro (Condoleo)	»	277.39.80
Cagliari (Campulongu)	»	114.78.65
Siracusa (S. Giovanni Arcimusa)	»	34.47.51
	ha	2.422.01.42

Aziende forestali

Firenze (Rincine)	ha	1.283.69.03
Forlì (Montebello)	»	164.51.06
Catanzaro (Acqua del Signore)	»	112.79.34
Grosseto (La Scagliata)	»	437.22.70
	ha	<u>1.998.22.13</u>
<i>Affitti per impianti dimostrativi (località varie)</i>	ha	<u>326.99.46</u>

Rispetto al 1969 la superficie ha avuto un incremento di ettari 544.37.24, pari al 12,95 per cento, per acquisti e affitti.

Gli acquisti riguardano principalmente l'Azienda « S. Giovanni Arcimusa » in Sicilia, destinata alla produzione di eucalitti e di conifere e a piantagioni sperimentali di specie idonee all'ambiente mediterraneo, e l'Azienda « Montebello » in Emilia-Romagna e solo marginalmente integrazioni e rettifiche di confine di varie Aziende.

I nuovi affitti hanno interessato prevalentemente terreni destinati agli impianti dimostrativi, in base al programma stabilito a suo tempo dal Consiglio Direttivo dell'Ente e attualmente in fase di avanzata esecuzione.

Si è provveduto inoltre all'acquisizione di altri terreni per impianti sperimentali per conto degli Istituti scientifici di Roma e di Casale Monferrato, in quanto la collaborazione esistente con le Aziende agricole e forestali per la costituzione in esse di vivai e barbatellai di pioppi e per lo svolgimento di esperienze pratiche interessanti tutta la attività vivaistica — benché sempre più stretta (circa 212 ettari in prevalenza nelle aziende agricole) — è da tempo inadeguata per insufficienza di superficie disponibile alla realizzazione dei programmi degli Istituti stessi, date le esigenze della produzione vivaistica aziendale.

Si segnala che l'Ente ha incontrato nel corso dell'esercizio crescenti difficoltà per l'acquisizione di altri terreni, in proprietà o in affitto, necessari per l'ampliamento delle superfici da destinare a vivaio in corrispondenza al notevole aumento nelle domande di pioppelle.

Inoltre, l'Azienda « Pantano » è interessata dall'esproprio di circa 17 ettari di terreno agrario, di cui 6 da parte della Società Autostrade per la costruzione di un tratto dell'autostrada Bologna-Canosa e 11 da parte del Nucleo di industrializzazione del Biferno per l'insediamento di attività industriali nella provincia di Campobasso, con conseguenti notevoli difficoltà per la futura gestione dell'Azienda.

Dal punto di vista dell'utilizzazione, la superficie complessiva aziendale risulta distribuita come segue:

Aziende agricole

1) Terreni in avvicendamento con colture agrario-vivaistiche	ha	1.433.16.52	59,17 %
2) Terreni destinati a vivai di eucalitti e conifere . . .	»	53.99.98	2,23 %
3) Terreni occupati da piantagioni arboree (sperimentali, boschi naturali)	»	606.94.72	25,06 %
4) Terreni fuori avvicendamento, in corso di sistemazione o destinati ad impianti arborei	»	60.98.00	2,52 %
5) Tare (strade, canali, fabbricati rurali ed annessi) . .	»	266.92.20	11,02 %
	ha	<u>2.422.01.42</u>	<u>100,00 %</u>

Aziende forestali

1) Terreni destinati a vivai di conifere	ha	28.26.05	1,41 %
2) Terreni occupati da piantagioni arboree (bosco naturale, rimboschimento, fasce frangivento, parcelle sperimentali e colture agrarie specializzate)	»	809.76.90	40,50 %
3) Terreni in corso di sistemazione e rimboschimento . .	»	1.106.29.73	55,39 %
4) Tare (strade, canali, fossi, fabbricati ed annessi) . . .	»	53.89.45	2,70 %
		<hr/>	<hr/>
	ha	1.998.22.13	100,00 %
<i>Impianti dimostrativi</i>	ha	326.99.46	<hr/> <hr/>
		<hr/>	<hr/>
Totale generale . . .	ha	4.747.23.01	<hr/> <hr/>

IMPIANTI DI VIVAI

La superficie occupata dai barbatellai, dai vivai di pioppo di 1 e 2 anni e dai vivai di eucalitti e di conifere, è stata, durante l'anno 1970, di ettari:

	Barbatellai	Vivai pioppi 1° anno	Vivai pioppi 2° anno	Eucalitti e conifere
Aziende produttrici	25.35.80	197.25.79	165.56.98	73.00.79
Istituti di ricerca	15.94.86	20.56.03	17.27.62	9.25.24
	<hr/>	<hr/>	<hr/>	<hr/>
Totale . . .	41.30.66	217.81.82	182.84.60	82.26.03

La percentuale della superficie impegnata a vivaio di pioppelle rispetto a quella in avviamento è stata, per il 1970, del 45 per cento circa e segna un aumento rispetto a quella del 28,90 per cento dell'anno precedente: l'Ente tende infatti a soddisfare l'incremento verificatosi in questi ultimi anni nella richiesta (più di 2 milioni di soggetti nel 1970) con un aumento della produzione che possa far fronte alle crescenti esigenze dei pioppicoltori.

DISTRIBUZIONE DI PIOPELLE, EUCALITTI E CONIFERE

Nel corso dell'esercizio 1970, sono state distribuite complessivamente n. 13.652.908 piante tra pioppelle e salicelle, eucalitti e conifere e n. 906.293 tra barbatelle e talee di pioppo.

a) Pioppelle

La distribuzione di pioppelle è stata di n. 1.449.860 soggetti in confronto ai 948.411 dell'anno precedente.

Si riportano i dati della distribuzione per Aziende:

Udine (Volpares)	n.	130.339
Ferrara (Fante)	»	105.439
Mantova (Olmazzo)	»	275.481
Piacenza (Scottine)	»	631.343
Perugia (Il Castellaccio)	»	8.925

Grosseto (Il Terzo)	n.	9.175
Roma (Ovile)	»	5.092
Campobasso (Pantano)	»	9.229
Salerno (Improsta)	»	32.778
Catanzaro (Condoleo) e Sicilia	»	18.699
Cagliari (Campulongu)	»	42.178
Roma (Cesurni)	»	77.294
Casale Monferrato (Mezzi)	»	103.888
Totale		n. 1.449.860

Il crescente incremento (53 per cento ca. rispetto al 14 per cento dell'anno precedente) verificatosi nella distribuzione, in corrispondenza alla sempre più pressante richiesta, avrebbe potuto raggiungere più alte proporzioni se le avversità atmosferiche non avessero irrimediabilmente danneggiato, nell'estate del 1970, la produzione (n. 128.130 piante di 2 anni e numero 162.201 di 1 anno) dell'Azienda « Scottine » in provincia di Piacenza e provocato danni ad altri vivai dell'Italia settentrionale.

Il superamento della pesante situazione verificatasi negli scorsi anni viene così confermato: la ripresa deriva anche dalle varie iniziative prese in questo campo dall'Ente per indirizzare gli agricoltori verso una più ampia coltivazione del pioppo in concomitanza col miglioramento delle condizioni di mercato.

L'Istituto di Casale ha, inoltre, distribuito:

Barbatelle intere	n.	7.060
Barbatelle staccate	»	55.820
Talee	»	843.413

b) *Eucalitti*

La distribuzione degli eucalitti, nel 1970, è stata di n. 3.135.906 piante contro n. 3.056.934 del 1969 con provenienza dalle seguenti Aziende:

Grosseto (Il Terzo)	n.	17.170
Roma (Ovile e Casalotti)	»	94.996
Campobasso (Pantano)	»	23.245
Salerno (Improsta)	»	32.565
Catanzaro (Condoleo) e Sicilia	»	2.874.750
Cagliari (Campulongu)	»	93.180
Totale		n. 3.135.906

Si è registrato un incremento del 2,50 per cento rispetto all'anno precedente contro il 13 per cento del 1969. Come è noto, le variazioni nella distribuzione di tali piante sono legate prevalentemente all'andamento dei rimboschimenti eseguiti dai Consorzi di bonifica per la Calabria per conto della Cassa per il Mezzogiorno: si ritiene, comunque, che i programmi degli Enti interessati saranno ulteriormente ampliati nei prossimi anni sia per impianti specializzati sia per fasce frangivento e la situazione dovrebbe quindi presentare in futuro una più sensibile tendenza al rialzo.

Nell'Italia meridionale si è avuto, come sempre, il più alto collocamento di piantine: n. 2.682.710 contro le n. 2.007.520 dello scorso anno.

Stazionaria è rimasta la distribuzione nell'Italia centrale: da n. 108.933 piantine dell'anno 1969 si è passati a n. 108.216.

Per quanto riguarda l'Italia insulare, oltre ai dati relativi alla Sardegna (n. 93.180 piantine), si riportano quelli della Sicilia (n. 251.800 piantine).

c) Conifere

Nel corso dell'anno sono state distribuite n. 9.067.142 piantine di conifere contro numero 4.668.350 dell'anno precedente, così suddivise:

Italia settentrionale	n.	153.915
Italia centrale	»	1.972.100
Italia meridionale	»	4.086.118
Italia insulare	»	2.855.009

La sempre maggiore importanza assunta dalle conifere nel settore dei rimboschimenti è chiaramente indicata dalla percentuale di aumento che risulta del 93 per cento in confronto al 61 per cento del 1969.

Nel 1970 hanno funzionato gli stessi Centri di distribuzione piante dello scorso anno: la loro attività si è ulteriormente ampliata ed il numero delle piante distribuite ha registrato un aumento del 25 per cento. Tale miglioramento conferma l'utilità dell'iniziativa, che in futuro sarebbe opportuno, come è nei programmi, estendere ad altre località, soprattutto dove maggiore è l'incidenza del costo del trasporto per gli assegnatari.

Le condizioni di cessione del materiale (pioppelle, eucalitti e conifere), praticate ormai da anni, sono rimaste immutate, sulla base del criterio di particolari sconti per le richieste provenienti dalle zone di bonifica centro-meridionali e dalle Cartiere.

Analoghe facilitazioni sono state praticate su contingenti messi a disposizione delle Commissioni provinciali per lo sviluppo della pioppicoltura presso le Camere di commercio.

ASSISTENZA TECNICA E PROPAGANDA

L'attività esterna è stata rivolta principalmente alla diffusione delle iniziative idonee al miglioramento qualitativo delle piantagioni, in modo da poter soddisfare sia le esigenze degli agricoltori che quelle delle industrie utilizzatrici.

In vista del raggiungimento di tali scopi, sono stati intensificati i sopralluoghi per venire incontro alla aumentata richiesta di consulenza tecnica da parte degli imprenditori privati e le visite agli impianti costituiti negli anni passati per la raccolta di dati e notizie.

Nel quadro dell'assistenza tecnica i Centri periferici hanno continuato a mettere a disposizione degli agricoltori i mezzi meccanici per i lavori preparatori dei terreni destinati alle varie piantagioni: in considerazione della fondamentale importanza di tali iniziative per lo sviluppo della arboricoltura da legno, è in programma la loro estensione ad altre importanti operazioni di campagna, quali l'impianto, la potatura, l'abbattimento, il dicioccamo, spese volte troppo impegnative soprattutto per il medio e piccolo agricoltore.

È stato ulteriormente potenziato il parco macchine destinato alla realizzazione del programma di impianti dimostrativi; gli speciali mezzi meccanici sono stati utilizzati prevalentemente nelle operazioni di sistemazione e di aratura delle superfici destinate ad impianti di conifere, nonché alle lavorazioni su terreni aziendali e di terzi per la costituzione di impianti arborei con specie a rapido accrescimento.

Sono state tenute, come in passato, riunioni di aggiornamento tecnico per gli agricoltori d'intesa con le Organizzazioni specificamente interessate agli interventi dell'Ente.

Sono continuati i rapporti di collaborazione con i vari Organismi che operano nello stesso campo di attività dell'Ente: Camere di commercio, Ispettorati agrari e forestali, Consorzi di bonifica ed Enti di sviluppo.

In particolare, sono stati mantenuti stretti contatti con la Cassa per il Mezzogiorno in relazione ai rimboschimenti che essa ha in corso nelle regioni meridionali e che vengono realizzati quasi esclusivamente con materiale di impianto fornito dall'Ente.

Nel 1970 sono stati inoltre intensificati gli interventi dimostrativi sia da terra che mediante l'impiego di mezzi aerei per difendere le piantagioni dagli attacchi degli insetti e del fungillo *Marssonina brunnea*.

I Centri di Difesa Fitosanitaria, giunti alla loro 10^a campagna, hanno eseguito trattamenti su circa 4.783.21.68 ettari, con n. 5.196 ore di trattamento e n. 1.747.699 soggetti trattati: notevole è stato l'aumento di attività (25 per cento) rispetto al precedente esercizio.

È stata ripetuta l'iniziativa dei trattamenti a mezzo di elicotteri contro la *Marssonina brunnea* del pioppo. Sono stati trattati complessivamente con tre interventi ettari 29.814 contro i 17.353 del 1969: il favore dei pioppicoltori è dimostrato dal già avvenuto inoltre di richieste per il prossimo anno.

PROGRAMMI E ATTIVITÀ FORESTALI

È proseguita l'azione dell'Ente per la costituzione di impianti dimostrativi di conifere, che ha interessato principalmente la Toscana, il Lazio, la Calabria e la Sardegna; le superfici acquisite da Amministrazioni comunali e da privati (sette nuovi contratti di affitto nel 1970, per un totale di ettari 254.26.26) assommano ad ettari 326.99.46 alla fine dell'esercizio in confronto ai 66.73.05 ettari del 1969.

Per effetto delle trattative iniziate lo scorso anno sono pervenute offerte di terreni per altri 1.284 ettari; le zone ritenute potenzialmente idonee, a seguito dei sopralluoghi effettuati, sono 10 per complessivi ettari 452 distribuiti nella Toscana, nel Lazio e nella Calabria.

L'iniziativa, che ha richiesto un primo periodo di avvio di carattere organizzativo e propagandistico e che ha trovato appoggio e collaborazione da parte dei competenti Ispettorati forestali, comincia ad interessare maggiormente le regioni del Centro-sud che presentano più vaste possibilità di diffusione della coltivazione di piante da legno a rapido accrescimento.

L'attività forestale, oltreché sul piano esterno con gli impianti dimostrativi, è stata sviluppata anche con la conclusione, da parte della collegata S.A.F., di lavori di rimboschimento aziendali e con l'acquisto dell'Azienda « Montebello », situata nella regione Emilia-Romagna, che costituirà un altro impianto modello in questo campo, poiché circa 62 ettari saranno destinati a un vasto piano di rimboschimento.

La coltura vivaistica di piantine di conifere è stata effettuata in dieci Aziende, occupando una superficie di ca. 44 ettari e registrando un notevole incremento di produzione rispetto all'anno precedente, a seguito anche del potenziamento delle attrezzature vivaistiche e del miglioramento della tecnica di allevamento.

Durante l'anno sono continuati i contatti con l'amministrazione forestale dello Stato e con gli Enti interessati al settore montano, compiendo una particolare indagine nella Emilia-Romagna e nella Sardegna. Sono stati effettuati, inoltre, i consueti controlli agli impianti predisposti in passato e numerosi sopralluoghi per soddisfare la forte richiesta di consulenza tecnica sui rimboschimenti avanzata dagli imprenditori privati.

IV. — ATTIVITÀ NEL SETTORE DELLA RICERCA

Il complesso degli Istituti e dei Laboratori ha intensificato, in aderenza ai fini istituzionali dell'Ente, l'attività di ricerca e di sperimentazione in base ad un preciso indirizzo programmatico che tende alla soluzione di vari problemi sorti, a seguito dell'evoluzione di alcuni campi di studio e dei mutamenti della situazione economico-commerciale, sia nel settore agricolo e forestale che in quello cartario, grafico e cartotecnico.

Data la rilevanza dell'azione svolta dall'apparato scientifico, anche in campo internazionale, sono divenuti più frequenti i già stretti contatti con gli Organismi simili italiani e stranieri. Contemporaneamente, sono state intensificate la partecipazione a convegni e congressi nazionali ed internazionali, la frequenza delle visite di studiosi stranieri e, per quanto riguarda in particolare gli Istituti, la collaborazione con la FAO e con il Ministero dell'agricoltura e foreste mediante la partecipazione di sperimentatori e tecnici dell'Ente a varie manifestazioni.

A) CENTRO DI SPERIMENTAZIONE AGRICOLA E FORESTALE - ROMA

Le varie Sezioni hanno continuato lo svolgimento del programma di ricerca e di sperimentazione che comprende un sempre più esteso campo di indagini.

La *Sezione di Ecologia* ha concentrato la sua attività intorno a tre principali temi di ricerca: rapporti tra pianta e suolo, in relazione all'accrescimento delle piante da legno; influenza della fertilizzazione sull'accrescimento degli impianti; aggiornamento delle metodologie da seguire per le analisi chimiche su campioni di suolo, fogliame e materiale legnoso, mediante spettrofotometria di assorbimento atomico.

Su richieste degli uffici e di terzi, il laboratorio di analisi ha esaminato inoltre un ingente numero di campioni, al fine di determinare l'idoneità dei terreni alle varie destinazioni colturali.

Nel *Laboratorio Radioisotopi* sono state ultimate le prove per una efficace introduzione di soluzioni radioattive nel fusto delle pioppelle, al fine di conoscere la velocità di trasporto degli elementi minerali e la distribuzione degli apparati radicali nel suolo.

Indagini sull'azione delle micorrize hanno mostrato che le piante micorrizzate di *Pinus radiata* assorbono fosforo radioattivo in misura maggiore di quelle non micorrizzate; sono in corso di svolgimento altre indagini sull'evapotraspirazione di piante di pioppo di tre anni.

La *Sezione di Biologia* ha svolto ricerche varie di geobotanica, fisiologia e sulla qualità del legno.

Nel quadro delle indagini sulla resistenza all'aridità degli eucalitti, sono stati messi a punto due metodi per la determinazione dello stato di idratazione delle piante in pieno campo e sono stati esaminati gli effetti fisiologici di stress idrici crescenti in piantine di un anno.

Lo studio, quasi a termine, del ritmo di accrescimento diametrico di numerose specie di eucalitti e del pino insigne in diverse stazioni ha fornito interessanti indicazioni sulle caratteristiche di accrescimento di queste specie e sull'influenza delle condizioni ambientali. È stata proseguita l'analoga indagine su vari pioppi.

Nel quadro delle ricerche sulla qualità del legno di pioppo, sono state ultimate le indagini sulla variabilità individuale e sulla valutazione della densità del legno di piante in piedi con metodi non distruttivi; sono state proseguite le corrispondenti indagini sulla lunghezza delle fibre e sulla composizione chimica del legno. I dati relativi alla densità, attualmente in via di elaborazione, mostrano una notevole variabilità individuale, nonché condizioni di stima dell'individuo molto favorevoli.

La *Sezione di Genetica e Coltivazioni* ha intensificato le ricerche per il miglioramento genetico dei pioppi, allo scopo di aumentare il numero dei cloni disponibili ed ha proseguito, con successo, le impollinazioni tra piante di origine conosciuta; i semenzali ottenuti sono stati posti a dimora nei vivaia di selezione costituiti presso le varie Aziende.

Le ricerche sugli eucalitti, grazie alla messa a punto di appropriati metodi di propagazione vegetativa, sono state rivolte all'individuazione di provenienze e di discendenze adatte alle condizioni ecologiche del nostro Paese; è stato così possibile mettere in evidenza il comportamento nettamente superiore nei riguardi della siccità estiva e delle basse temperature di alcune provenienze australiane di *Eucalyptus camaldulensis*.

Le ricerche sulle conifere hanno avuto come obiettivo l'approfondimento delle conoscenze sulle esigenze ecologiche del *Pinus radiata* e lo studio delle stazioni idonee alla pianta-

gione di questa e di altre specie a rapido accrescimento. Questi studi hanno consentito la pubblicazione di carte di notevole utilità pratica sui limiti ecologici dell'impiego del *Pinus radiata* in Italia.

La *Sezione di Patologia vegetale* ha svolto ricerche sui trattamenti chimici e termici al terreno nei vivaia di conifere, per la lotta contro il marciume dei semenzali causato da parassiti fungini: risultati positivi sono stati ottenuti con la sterilizzazione del terreno. Continuano le prove di diserbo chimico in vivaio di pioppo di nuovo impianto; alcuni prodotti si sono già dimostrati efficaci.

La diffusione della *Marssonina brunnea* del pioppo nelle regioni centro-meridionali continua ad essere seguita con particolare attenzione. È stato effettuato lo studio di un parassita lignicolo (*Discella coronata*) del pioppo.

La *Sezione di Microbiologia* ha continuato le ricerche sulle micorrize del *Pinus radiata*, al fine, soprattutto, di accertare le possibilità delle piantine di contrarre naturalmente l'infezione micorrizica. Data la difficoltà con cui l'infezione sembra procedere, si ritiene opportuno consigliare di intervenire, all'atto della messa a dimora, con l'inoculazione artificiale di micelio di *Boletus granulatus* e ciò particolarmente nel caso di terreni coperti da latifoglie o a pascolo.

Con un secondo gruppo di ricerche sono stati affrontati gli studi sulla micorrizosfera del *Pinus radiata*, sui meccanismi d'influenza delle micorrize sulla flora tellurica, sulla selezione dei gruppi microbici che entrano nella composizione della micorrizosfera. Sono state individuate azioni stimolanti lo sviluppo di determinati gruppi microbici e, nello stesso tempo, deprimenti di altri.

La *Sezione di Entomologia* ha proseguito lo studio della biologia degli insetti delle conifere a rapido accrescimento, e soprattutto della bio-etologia della *Rhyacionia buoliana* Schiff. e della *Thaumetopoea pityocampa* Schiff. È stato constatato che sul *Pinus radiata*, quando le condizioni di temperatura sono particolarmente favorevoli allo sviluppo della pianta, il ciclo biologico dei due insetti presenta sostanziali variazioni.

Per ridurre i costi dei trattamenti antiparassitari contro le larve della *Thaumetopoea*, è stato distribuito, in una pineta di circa 300 ettari, il *Bacillus thuringiensis* Berliner per mezzo di elicottero e con attrezzature funzionanti a basso volume; almeno in questa prima esperienza, l'applicazione a volume normale presenta una maggiore efficacia rispetto a quella a basso volume.

Ulteriore impulso è stato dato alla sperimentazione di nuovi insetticidi, meno tossici e più rapidamente idrolizzabili, contro le larve del Crittorrinco del pioppo.

La *Sezione di Tecnologia del legno* ha continuato le ricerche tendenti a determinare il metodo per ridurre negli eucalitti le deformazioni che si manifestano all'atto della segazione in tavole.

In collaborazione con l'Istituto di Casale Monferrato, si è iniziata una ricerca per stabilire se vi sono variazioni delle caratteristiche meccaniche su piante di *Populus x euramericana* cv. 'I-214', sulle quali è stata provocata una defogliazione artificiale.

È in corso una ricerca sulle caratteristiche dendrometriche e fisico-meccaniche su diversi cloni di *Populus nigra*, provenienti da una collezione sperimentale.

Nel quadro del Programma biologico internazionale continuano inoltre due importanti ricerche collegiali: una relativa alle cause dell'ingiallimento del *Pinus radiata* e l'altra agli studi sulla produttività di un pioppeto in relazione ai fattori ambientali.

B) ISTITUTO DI SPERIMENTAZIONE PER LA PIOPPICOLTURA - CASALE MONFERRATO

Uno dei principali obiettivi dell'Istituto è stato — anche quest'anno — la ricerca di cloni di pioppo resistenti alla *Marssonina brunnea*: a tal fine sono state estese le osservazioni sul comportamento di numerosi pioppi, sia coltivati, sia spontanei, tanto in vivaio quanto in

piantagioni, in diverse località dell'Italia settentrionale; per molti di questi è stato pure indagato il comportamento nei riguardi del 'mosaico' e della 'defogliazione primaverile', e per alcuni anche la reazione agli attacchi dei più importanti insetti.

Un vasto complesso di ricerche tende ad accertare la eventuale esistenza di correlazioni tra il biochimismo di vari cloni di pioppo e la loro reazione alla *Marssonina brunnea* e al 'mosaico', in quanto la conoscenza di tali dati potrebbe accorciare sensibilmente i tempi di selezione.

Sono stati costituiti sette nuovi impianti sperimentali, di cui tre in zone montane, ed è stata svolta un'intensa attività di divulgazione e di assistenza tecnica.

La *Sezione di Biologia e Coltivazione* ha proseguito varie ricerche sulla biologia del pioppo, concernenti in particolare la cronologia della fogliazione e la dinamica dell'azoto in piante di età diverse, l'effetto delle variazioni del fotoperiodo in alcuni cloni di *P. deltoides*, le variazioni del contenuto idrico delle pioppelle nei mesi che precedono o seguono l'impianto e l'influenza della concimazione organica e minerale in vivaio sull'attecchimento in pioppeto delle pioppelle.

Nel tentativo di superare le difficoltà relative allo scarso potere rizogeno di vari cloni di *P. deltoides*, assai interessanti per la loro resistenza alla *Marssonina brunnea*, sono state estese le prove di innesto su piede 'I-214', ricorrendo anche all'impiego di una innestatrice meccanica.

La *Sezione di Fitopatologia* ha approfondito le conoscenze sulla biologia di vari parassiti del pioppo ed ha messo a punto mezzi di lotta sempre più efficaci ed economici.

Per quanto riguarda l'*Entomologia* è stata studiata la biologia della Piralide del mais, che si sta rivelando particolarmente dannosa ad alcuni cloni di *P. deltoides*.

Sono state fatte anche prove di lotta contro il Crittorrinco impiegando insetticidi sistemici a bassa tossicità sulle sue larve e insetticidi per contatto a lunga persistenza sui suoi adulti; altre ricerche ancora in corso lasciano prevedere la identificazione di attrattivi sessuali nello stesso insetto.

Relativamente alla *Patologia vegetale* è stata ulteriormente chiarita la biologia della *M. brunnea*, specialmente per quanto concerne le possibilità di ibernazione. Sono stati perfezionati i mezzi di lotta contro il parassita, stabilendo le epoche dei trattamenti in funzione anche dell'andamento della fogliazione in piante di età diverse, e mettendo a confronto la distribuzione degli anticrittogamici da terra con quella con mezzi aerei.

Lo studio delle malattie da virus ha richiamato particolare attenzione, in considerazione del fatto che ad esse si dimostrano sensibili alcuni cloni selezionati per la resistenza alla *Marssonina*.

La *Sezione di Economia* ha svolto indagini su alcuni aspetti economici della pioppicoltura concernenti in particolare la produttività e gli elementi di spesa di pioppeti fitti, costituiti con materiale d'impianto diverso e destinati alla produzione di legname per cartiere e sulla ripercussione che la diffusione dei moderni mezzi meccanici ha sui costi della utilizzazione del pioppeto.

C) LABORATORI PER L'INDUSTRIA CARTARIA, GRAFICA E CARTOTECNICA

Il *Centro di sperimentazione cartaria* (Roma) ha svolto la consueta attività relativa agli studi chimici sul legno, sulla preparazione delle paste, sulla lavorazione delle paste e delle carte e sulla caratterizzazione delle paste.

Per quanto riguarda la ricerca sulla chimica del legno, particolare rilevanza hanno avuto gli studi sulla natura chimica delle sostanze estraibili del legno di eucalitto; una ricerca sulla lignina; lo studio sulla caratterizzazione chimica di un composto sconosciuto isolato dagli estrattivi del legno di eucalitto; uno studio sui liscivi esausti di cottura ed uno studio sulle paste al bisolfito di ammonio; inoltre è stata sviluppata, in collaborazione con l'Università di Roma, una ricerca fondamentale sull'ettringite.

Nel campo degli studi sulle paste è continuata la ricerca sulla pasta legno di pioppo e sono state eseguite alcune prove di pasta meccanica da raffinatore. È proseguito lo studio sulla raffinazione di impasti cartari allo scopo di valutare l'influenza di alcune variabili tra cui la composizione degli impasti e la densità di raffinazione.

Circa il settore della caratterizzazione delle paste, gli studi sono giunti alla fase di applicazione dei risultati trovati in laboratorio alle paste legno industriali: in questo campo è stato svolto un notevole lavoro in collaborazione con i tecnici di importanti cartiere nazionali.

Nel corso dell'anno ha avuto inizio il trasferimento al nuovo laboratorio di Fabriano di una parte importante degli impianti del laboratorio di Roma e il personale del laboratorio di Fabriano ha completato un periodo di apprendistato presso il laboratorio di Roma.

La struttura del Centro si è andata quindi modificando sia in rapporto alla formazione di tale laboratorio, sia per l'avvio del lavoro relativo all'Indicatore cartario e per l'impianto di un nuovo laboratorio per le acque.

I rapporti con l'industria cartaria italiana su problemi di natura tecnica si sono intensificati: in particolare, è aumentato il lavoro di assistenza all'industria per la valutazione cartaria delle materie prime per le paste e delle sostanze ausiliarie.

Si segnala che il lavoro di studio è stato condotto prevalentemente in collaborazione con i Comitati tecnici di organizzazioni italiane e straniere e che, nel corso dell'anno, è stata effettuata la stesura di un notevole numero di metodi standard di analisi.

Il *Centro di sperimentazione grafica* (Roma) si è occupato principalmente dell'assistenza tecnica alle industrie cartarie e grafiche e dello studio di problemi inerenti i rispettivi settori tecnologici.

L'assistenza tecnica all'industria è stata attuata sia attraverso l'esecuzione di analisi e prove tecnologiche, per conto di cartiere ed industrie grafiche e trasformatrici, con particolare riguardo alla caratterizzazione e la valutazione ai fini dello specifico impiego industriale di campioni di carta, inchiostri, leghe da stampa, materie prime e prodotti vari per l'industria, sia mediante la consulenza su problemi di produzione inerenti le industrie grafiche e cartarie, soprattutto da parte del reparto trattamenti superficiali della carta che, in collaborazione con il Centro di sperimentazione cartaria, ha ampliato le proprie attrezzature e sta conducendo numerosi studi nel settore. Nel campo dell'assistenza sono anche da segnalare: la taratura delle apparecchiature per il controllo delle caratteristiche della carta, servizio iniziato regolarmente da circa un anno, con notevoli consensi, per quanto riguarda gli apparecchi per la misura del grado di bianco della carta; la standardizzazione dei metodi di laboratorio per la valutazione delle proprietà fisiche e funzionali della carta, attività svolta dai tecnici del Centro in attiva collaborazione con quelli di altri Istituti e dell'industria, nell'ambito dell'Associazione cartaria Aticelca, dell'Ente italiano di unificazione e con la partecipazione ai lavori svolti in campo internazionale dalla International Organization for Standardization.

Particolare considerazione merita l'opera di informazione tecnica nel settore grafico: il reparto bibliografico cura tale importante attività attraverso la pubblicazione dell'Indicatore grafico, l'esecuzione di ricerche bibliografiche e l'invio, su richiesta, di fotocopie di articoli tecnici.

Per quanto riguarda l'attività di studio e di ricerca, nel corso del 1970 sono state presentate relazioni sul tema della valutazione delle caratteristiche superficiali e di stampabilità delle carte patinate, ai congressi: « Pira-Iarigai international Conference on applied lithographic technology » (Londra) ed « Intergrafika » (Zagabria). In occasione della giornata tecnica Aticelca sull'analisi delle carte patinate, svoltasi in novembre a Firenze, sono state tenute conferenze sulle applicazioni della spettrofotometria e cromatografia nell'analisi delle carte patinate e sulle caratteristiche ottiche e di stampabilità delle carte stesse.

È stato anche organizzato presso il Centro di sperimentazione grafica il quinto meeting internazionale dei documentaristi degli Istituti di ricerca grafica membri dell'associazione IARIGAI.

Attualmente sono in corso di esecuzione altri lavori di ricerca su vari argomenti, come la definizione di un nuovo criterio di valutazione del fabbisogno d'inchiostro, l'identificazione di alcuni leganti sintetici di patina per mezzo delle tecniche spettrofotometrica e gas-cromatografica, la valutazione della ritenzione d'acqua di una patina e l'influenza di tale parametro sulle caratteristiche della carta patinata.

Il *Laboratorio di cartotecnica speciale* (Milano) ha continuato la specifica azione nei vari settori di analisi dei prodotti cartotecnici.

Per quanto riguarda il lavoro di ricerca sono stati proseguiti o iniziati numerosi studi concernenti: il limo microbiologico; l'utilizzazione di alcune sorgenti di carbonio da parte di microfunghi carticoli; lo sviluppo di due specie di *Alternaria* su carta e cartone; la cordonabilità dei cartoni; la permeabilità al vapore di carte accoppiate; la rilevazione ed esame della flora batterica di cartiera; la prova al tamburo ed alla caduta delle casse in cartone ondulato correlate con la torsione-strappo, perforazione, scoppio e grammatura del cartone; la comparazione tra prove di rigidità delle carte componenti e del cartone ondulato e la classificazione di qualità del cartone ondulato in relazione alle carte componenti.

Si segnala anche la continuazione della collaborazione con il Centro sperimentale E. Paternò per l'industria della cellulosa, della carta e delle fibre tessili di Palermo, in esecuzione della convenzione stipulata a suo tempo per venire incontro, in particolare, alle esigenze dei produttori e dei consumatori di cartone ondulato.

A complemento dell'indagine scientifica, sono stati particolarmente curati i rapporti con il Gruppo italiano fabbricanti cartoni ondulati, con la Federazione europea fabbricanti cartoni ondulati e con vari Comitati tecnici italiani e stranieri, quale premessa indispensabile per la soluzione dei problemi riguardanti i prodotti cartotecnici in genere in una prospettiva allargata e su un piano di comune interesse.

V. — ATTIVITÀ NEL SETTORE DELLA DOCUMENTAZIONE E PROPAGANDA

PUBBLICAZIONI

1) *Bollettino « Cellulosa e Carta »* — Sono stati pubblicati numerosi lavori di carattere scientifico, tecnico ed economico-statistico, risultato, per la maggior parte, di studi e ricerche effettuati dagli Istituti, dai Laboratori e dai Servizi dell'Ente. Il mensile continua ad essere seguito con molto interesse, come è confermato dalle continue richieste di fotocopie di articoli originali e di abbonamenti da parte delle varie categorie di lettori.

Due numeri del Bollettino del 1970 sono stati dedicati alla seconda edizione del Congresso e Mostra internazionale grafica editoriale e cartaria (GEC 1969), con particolare riguardo ai lavori dell'Assemblea dell'ATICELCA. Un altro numero del Bollettino ha raccolto una serie di lavori di ricercatori italiani dedicata alla II Consultazione mondiale per il miglioramento delle piante forestali. I problemi del settore cartario connessi con l'agricoltura sono stati seguiti, come nell'anno precedente, con particolare attenzione.

Le notizie a carattere economico-statistico sono state per la maggior parte raccolte nella apposita rubrica, ampliata con l'introduzione di una nuova sezione riguardante le materie prime per uso cartario, come viene più dettagliatamente esposto nel paragrafo concernente la « Statistica e documentazione ».

La rubrica « Indicatore cartario », rassegna bibliografica mensile di aggiornamento e documentazione sugli sviluppi della tecnica cartaria, ha riscosso, come gli anni scorsi, ampi consensi: infatti è aumentata la richiesta degli articoli recensiti da parte degli operatori del settore.

2) « *Indicatore grafico* » — La rivista (consistente in una rassegna bibliografica mensile di informazione sull'arte grafica, curata dall'Ente e dall'Associazione nazionale italiana industrie grafiche, cartotecniche e trasformatrici) è stata seguita con lo stesso interesse degli anni precedenti.

3) « *Indicatore cartotecnico* » — Questa pubblicazione, curata anch'essa dall'Ente e dalla Associazione nazionale italiana industrie grafiche, cartotecniche e trasformatrici, ha continuato ad ottenere notevoli consensi.

4) « *Conifere a rapido accrescimento* » — La collana divulgativa, nella quale sono già comparsi e più volte ristampati volumetti dedicati alla coltivazione di specie arboree per uso cartario, si è arricchita di una nuova edizione di quello dedicato alle conifere a rapido accrescimento, edito per la prima volta nel 1969 e rapidamente esauritosi nel giro di un anno. La pubblicazione, indirizzata in special modo all'attenzione degli agricoltori della collina e della montagna, fornisce le cognizioni tecniche indispensabili per attuare delle razionali colture di quelle specie che, opportunamente allevate, possono giocare un importante ruolo nella conservazione e protezione del patrimonio boschivo nazionale e, come integrazione di questo, nella produzione di materia prima legno.

5) « *Pioppicoltura* » — Si è proceduto alla stampa di una nuova edizione aggiornata (la settima) del volumetto « *Pioppicoltura* ». Le numerose ristampe succedutesi nel corso di pochi anni testimoniano l'utilità dell'agevole volumetto.

6) *Pubblicazioni del Centro di sperimentazione agricola e forestale* — Nel corso del 1970 è stato completato il X volume della collana integrato da un supplemento, nonché il 1° fascicolo del volume XI. Nella collana figurano lavori recanti ulteriori contributi agli studi sul pioppo, l'eucalitto e le conifere.

STATISTICA E DOCUMENTAZIONE

Nel campo delle indagini economiche e statistiche nel settore cartario e sulle relative materie prime, è stata ulteriormente ampliata la rubrica mensile pubblicata su « *Cellulosa e Carta* » che, già nel 1969, era stata adeguata alle più avanzate esigenze informative delle aziende cartarie. La rubrica, come è noto, viene presentata in tre parti: una sezione riguarda l'andamento congiunturale del settore cartario con dettagliati dati statistici; un particolare settore è dedicato alle materie prime legnose, e infine, a completamento del panorama mensile, vengono fornite in breve le più importanti notizie sull'industria cartaria all'estero.

È continuata la redazione della rubrica « *Accordi commerciali e scambi con l'estero; regolamentazione degli scambi* ».

Brevi note sono state inoltre dedicate a temi di particolare attualità quali la distribuzione dei prodotti cartari, le trattative per l'ampliamento della CEE, la spesa per istruzione e cultura in Italia secondo una indagine dell'ISTAT e i prodotti cartari destinati all'imballaggio.

Sono stati realizzati anche numerosi studi di maggiore ampiezza nel settore cartario i quali sono apparsi poi nel Bollettino « *Cellulosa e Carta* ». Essi sono stati dedicati a vari argomenti tra i quali si ricordano quelli relativi all'industria cartaria italiana nel 1969, allo stato e dinamica dell'occupazione nell'industria della carta e nei settori affini, alla stima dei consumi cartari provinciali nel 1968, al commercio estero del settore cartario italiano nel 1969, al settore cartario nell'analisi delle interdipendenze economiche, all'attivazione nel settore cartario secondo la tavola intersettoriale dell'economia italiana, alle statistiche annuali sull'attività dell'industria cartaria e al settore cartario nella CEE e nell'EFTA nel 1969.

Infine, nel quadro della nuova rubrica relativa al commercio con l'estero delle materie prime legnose ed in particolare di quelle che trovano impiego nell'industria cartaria, sono state

pubblicate alcune note illustrative relative agli scambi italiani con l'estero, al patrimonio boschivo dell'Italia e di altri Stati europei. È stato anche pubblicato uno studio che documenta l'attività dell'Ente nel settore della pioppicoltura con particolare riferimento ai risultati dello ultimo decennio: questa indagine assume un particolare rilievo sia perché testimonia l'azione determinante svolta dall'Ente nella diffusione della pioppicoltura, sia anche perché — in assenza di una rilevazione totalitaria — è l'unico documento attraverso il quale sia possibile conoscere il fenomeno della concentrazione delle colture pioppicole sul territorio nazionale.

In pari tempo è proseguita la raccolta di documentazione economico-statistica concernente l'industria cartaria in Italia e nel mondo, nonché nei settori affini: nell'ambito di questa documentazione una particolare azione è stata svolta per raccogliere tutti gli elementi di carattere legislativo ed economico che caratterizzano il settore forestale nei vari Paesi del mondo.

FIERE E MOSTRE

Nel corso dell'anno 1970, mediante la consueta partecipazione a numerose Mostre e Fiere, è stato dato particolare impulso ai motivi fondamentali della propaganda relativa all'Ente con illustrazione dell'attività svolta nei settori dell'arboricoltura e della ricerca tecnologica riferita all'industria cartaria: in tutte queste manifestazioni il tema è stato sviluppato in una prospettiva più ampia con adeguate illustrazioni grafiche, fotografiche e materiale-campione e con intensificata distribuzione di opuscoli di propaganda e di pubblicazioni dell'Ente.

La divulgazione dei periodici mensili « Cellulosa e Carta », « Indicatore grafico » e « Indicatore cartotecnico » è stata curata mediante partecipazione alla Mostra internazionale del periodico di Belgrado, alla Mostra internazionale del periodico di Bruxelles ed alla Mostra della stampa periodica, scientifica e tecnica della Fiera di Milano.

È continuata la proiezione, nei circuiti nazionali, del documentario dell'Ente « Imballaggi », mentre i documentari sul pioppo e sull'eucalitto sono stati proiettati durante lo svolgimento di varie manifestazioni fieristiche.

VI. — ATTIVITÀ DELLE FILIAZIONI DELL'ENTE

SOCIETÀ S.A.F.

La Società, nel corso dell'esercizio, ha acquistato due nuove proprietà: l'Azienda « S. Giovanni Arcimusa » (Siracusa), ad indirizzo agricolo, e l'Azienda « Montebello » (Forlì), ad indirizzo forestale, che costituirà una sezione distaccata dell'Azienda « Rincine » (Firenze), procedendo in pari tempo ad una migliore sistemazione delle Aziende esistenti con l'acquisto di terreni confinanti o interclusi.

Per quanto concerne le pioppelle e gli eucalitti, si è verificata una flessione della produzione a causa anche di eventi meteorologici sfavorevoli abbattutisi su alcune Aziende agrarie della Italia settentrionale; è da segnalare, invece, un nuovo ulteriore notevole incremento nella produzione delle conifere.

Sotto il profilo dell'attività forestale sono stati portati a termine i lavori di rimboschimento nell'Azienda « Acqua del Signore » (Catanzaro), mentre i lavori di rimboschimento della Azienda « Rincine » (Firenze) sono in fase di avanzata esecuzione.

Al 31 dicembre 1970, l'utile è stato di lire 124.371.707 contro lire 121.618.159 dell'esercizio precedente: tale utile trova riscontro nei dati del conto economico (proventi per lire 580 milioni 471.497 e spese ed oneri per lire 456.099.790).

Il Consiglio di Amministrazione ha proposto che il dividendo rimanga invariato anche per l'esercizio 1970.

SOCIETÀ SIVA

Nel corso dell'esercizio, nei magazzini sociali di Roma e di Locate, si è avuta una giacenza media mensile della carta depositata di complessivi quintali 155.446, superiore di quintali 10.414 a quella dell'esercizio precedente, mentre il movimento, in entrata ed in uscita, è aumentato notevolmente raggiungendo un incremento del 26 per cento ca. rispetto al 1969.

Al fine di ampliare le attrezzature e renderle più rispondenti all'organizzazione distributiva dell'Ente, in questo esercizio si è concluso l'acquisto di un terreno a Catania per la costruzione di un magazzino di deposito.

Dato il forte aumento delle spese di esercizio, dovuto principalmente al maggior costo della mano d'opera e delle spese di manutenzione, al 31 dicembre 1970 si è avuto un utile di esercizio di lire 74.349.605 (proventi lire 348.113.412; spese ed oneri lire 273.763.807), inferiore all'utile dell'esercizio precedente che era di lire 82.170.065.

Il dividendo per l'esercizio 1970 è stato proposto dal Consiglio di amministrazione nella stessa misura dell'anno precedente.

VII. — ATTIVITÀ NEL SETTORE AMMINISTRATIVO

Dall'esposizione fatta nei precedenti capitoli risulta l'azione svolta nei diversi settori, con precisa indicazione delle iniziative in atto e delle soluzioni proposte per superare le difficoltà incontrate nello svolgimento di un programma che abbraccia un vario e complesso campo operativo.

Al settore amministrativo, dato il rapporto funzionale esistente con i vari settori di attività, sono conseguentemente demandati sempre più numerosi adempimenti, oltre al necessario approfondimento dell'opera di verifica e di riscontro.

L'espansione dell'attività dell'Ente ha richiesto un, sia pur contenuto, aumento del personale: le unità lavorative che al 31 dicembre 1969 erano n. 450 sono passate a n. 494 al 31 dicembre 1970, con un aumento di 44 unità, di cui 33 prevalentemente destinate alle esigenze della ricerca.

Le assunzioni, effettuate con la qualifica di « avventizio », sono state n. 51; le cessazioni dal servizio n. 7. Nel corso dell'anno sono stati inoltre espletati 3 concorsi pubblici per sopperire nella carriera direttiva sia a esigenze del settore amministrativo che del settore agrario e forestale; i vincitori prenderanno servizio nel corso del 1971.

Il gettito dei contributi, in conto competenza ed in conto residui, relativo all'esercizio 1970, è stato:

Fatturato ed importazione carta e cartoni (entrate cap. 4 — entrate cap. 10 — residui attivi cap. 4)	L.	11.969.334.520
Cellulosa importata (entrate cap. 2 — residui attivi cap. 2)	»	1.239.381.205
Cellulosa prodotta (entrate cap. 1 — entrate cap. 3 — residui attivi cap. 3)	»	117.170.079

Nel corso dell'anno è stata effettuata la completa revisione delle posizioni contributive nei confronti dell'Ente, sia delle Cartiere che delle Ditte importatrici, con la definizione di numerose posizioni in sospeso: sono stati iscritti a ruolo n. 347 contribuenti.

L'attività ispettiva, il cui compito è prevalentemente di accertamento contributivo, ha avuto, come di consueto, lo scopo di rendere più adeguato il controllo sul regolare assolvimento dei contributi relativi alla produzione ed alla importazione di carta.

Contemporaneamente, è proseguita l'opera di chiarificazione sull'applicazione della legge concernente il contributo carta.

RISULTATI DELL'ESERCIZIO

Il rendiconto generale delle entrate e delle uscite per l'esercizio 1970 evidenzia i dati del movimento generale finanziario dell'Ente che, per quanto concerne le entrate, è stato di lire 40.890.058.036 e, per quanto riguarda le uscite, di lire 40.751.165.285 e il positivo andamento della gestione finanziaria, i cui aspetti fondamentali possono essere sintetizzati nei dati che seguono:

a) Conto della competenza:

Entrate effettive	L.	13.912.264.290	
Uscite effettive	»	13.773.371.539	
		<hr/>	L. 138.892.751
Entrate per movimento di capitali	L.	24.156.743.863	
Uscite per movimento di capitali	»	24.156.743.863	
		<hr/>	
Entrate per partite di giro	L.	2.821.049.883	
Uscite per partite di giro	»	2.821.049.883	
		<hr/>	
			L. 138.892.751
			<hr/> <hr/>

b) Conto dei residui:

Maggiori residui attivi	L.	19.527.643	
Minori residui passivi	»	518.838.367	
		<hr/>	L. 538.366.010
			<hr/> <hr/>

L'avanzo di competenza è determinato solo dalla parte effettiva del rendiconto; il risultato della gestione residui deriva anch'esso dalla parte effettiva del consuntivo ed è formato dai maggiori residui attivi e dai minori residui passivi registrati.

Le entrate effettive di competenza sono costituite per la quasi totalità da contributi, che rappresentano il 96,42 per cento del totale delle entrate effettive accertate.

Per quanto riguarda le uscite, sempre di competenza, si rileva che le somme destinate all'attuazione dei fini istituzionali dell'Ente rappresentano l'88,12 per cento del totale delle spese effettive, mentre le spese di funzionamento hanno inciso nella misura dell'11,88 per cento. Tali percentuali confermano, anche per l'esercizio in esame, la limitata incidenza delle spese generali e la conseguente destinazione della maggior parte dei mezzi finanziari dell'Ente al conseguimento dei fini istituzionali.

Il totale delle somme destinate ai fini istituzionali è risultato di lire 12.137.493.803 e può essere così dimostrato:

Oneri per le provvidenze alla stampa e per il settore cartario (capp. 27, 28, 29, 30, 31)	L.	8.614.000.000	70,97 %
Attività istituzionale agraria, comprendente anche gli studi scientifici e sperimentali del settore (cap. 25)	»	2.181.000.000	17,97 %
Studi, ricerche, statistica, istruzione professionale, documentazione ed attività accessorie (capp. 22, 23, 24, 26, 32)	»	1.342.493.803	11,06 %
		<u>L. 12.137.493.803</u>	<u>100,00 %</u>

Il costo della riscossione dei contributi si è mantenuto nei limiti dell'esercizio precedente e l'incidenza percentuale sul totale dell'accertamento contributivo è risultata del 2,32 per cento (esercizio 1969 — 2,36 per cento).

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 1970 presenta un attivo di lire 18.298.439.521 ed un passivo di lire 13.986.904.928, con una consistenza finale di lire 4.311.534.593 che viene così dimostrata:

Consistenza patrimoniale al 1° gennaio 1970 L. 3.634.275.832

Variazioni finanziarie:

Avanzo di competenza (13.912.264.290 —
13.773.371.539) L. 138.892.751

Variazioni patrimoniali:

Risultato positivo gestione residui (19 mi-
lioni 527.643 + 518.838.367) . . . » 538.366.010
» 677.258.761

Consistenza patrimoniale al 31 dicembre 1970 L. 4.311.534.593

I dati complessivi dell'esercizio dimostrano l'incremento della consistenza patrimoniale di lire 677.258.761, superiore a quello del precedente esercizio (lire 348.495.641) e confermano quindi che nell'esercizio 1970 l'Ente ha consolidato il proprio equilibrio finanziario.

Roma, 31 marzo 1971.

IL DIRETTORE GENERALE
Arturo Morelli

IL PRESIDENTE
Enzo Pagliara

COLLEGIO DEI REVISORI DELL'ENTE NAZIONALE
PER LA CELLULOSA E PER LA CARTA

RELAZIONE SUL BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 1970

(Art. 6. dello Statuto approvato con R.D. 26 settembre 1935, n. 1932)

La gestione dell'esercizio 1970 si è svolta sulla base del relativo bilancio preventivo, deliberato dal Consiglio direttivo dell'Ente in data 25 novembre 1969, debitamente approvato dal Ministero dell'industria e del commercio e successivamente modificato dal Consiglio direttivo con deliberazioni in data 20 gennaio, 28 aprile, 3 luglio e 2 ottobre 1970, anch'esse approvate dal predetto Ministero.

Tale previsione riportava entrate ed uscite effettive per lire 13.900.520.000, movimento di capitali per lire 1.250.000.000 e partite di giro per lire 3.021.000.000 con un totale di lire 18.171.520.000.

Il bilancio consuntivo per lo stesso anno 1970 presenta, rispetto alle indicate previsioni, le seguenti risultanze:

Entrate complessive accertate L. 40.890.058.036

di cui:

a) entrate effettive L. 13.912.264.290
b) entrate per movimento di capitali . . » 24.156.743.863
c) entrate per partite di giro » 2.821.049.883

Spese complessive impegnate » 40.751.165.285

di cui:

a) uscite effettive L. 13.773.371.539
b) uscite per movimento di capitali . . » 24.156.743.863
c) uscite per partite di giro » 2.821.049.883

È da precisare che la differenza tra le previsioni, gli accertamenti e gli impegni per quanto concerne le entrate e le uscite per movimento di capitali è dovuta per la gran parte alle anticipazioni ed ai rimborsi effettuati nei confronti delle gestioni agraria, carta e provvidenze alla stampa.

L'avanzo di competenza relativamente all'esercizio 1970 è stato, pertanto, di lire 138 milioni 892.751.

In particolare si rileva che le entrate effettive accertate durante l'esercizio 1970 sono risultate di lire 13.912.264.290 (contro lire 13.900.520.000 della previsione e lire 13.888.074.068 dell'accertamento del precedente esercizio); le spese effettive, invece, sono risultate impegnate in lire 13.773.371.539 (contro lire 13.900.520.000 della previsione e lire 13.691.138.687 dello impegno dell'esercizio precedente).

Le entrate effettive di competenza sono costituite per la quasi totalità (96,42 per cento) da contributi.

Le uscite effettive, sempre di competenza, si possono suddividere, come per il passato, in spese di funzionamento e spese per i fini istituzionali.

Le spese di funzionamento (dal capitolo 1 al capitolo 21 e capitoli 33, 34, 35 e 36) ammontano a lire 1.635.877.736 che, in rapporto al complesso delle spese effettive di lire 13.773.371.539, rappresentano l'11,88 per cento (esercizio 1969 = 10,38 per cento, esercizio 1968 = 10,96 per cento).

Le spese per i fini istituzionali risultano nei seguenti importi:

Gestione agraria e spese di funzionamento dell'attività sperimentale del settore (cap. 25)	L.	2.181.000.000
Oneri per le provvidenze alla stampa e per il settore cartario (capp. 27, 28, 29, 30 e 31)	»	8.614.000.000
Ricerche, esperienze ed attività accessorie (capp. 22, 23, 24, 26 e 32)	»	1.342.493.803
	L.	<u>12.137.493.803</u>

I residui attivi e passivi del conto della competenza ammontano, a fine esercizio, rispettivamente a lire 2.686.051.613 e a lire 2.660.250.377.

Per quanto riguarda, invece, i residui degli anni precedenti, dopo le riscossioni, i pagamenti e le variazioni verificatesi nell'esercizio 1970, risultano residui attivi per lire 88.983.446 e residui passivi per lire 3.203.577.132.

In totale, la situazione dei residui vigenti al 31 dicembre 1970 si presenta come segue:

Residui attivi (parte effettiva)	L.	2.622.348.513
Residui attivi (per movimento di capitali)	»	—
Residui attivi (per partite di giro)	»	152.686.546
		<u> </u>
Totale	L.	<u>2.775.035.059</u>

Residui passivi (parte effettiva)	L.	5.711.140.963
Residui passivi (per movimento di capitali)	»	—
Residui passivi (per partite di giro)	»	152.686.546
		<u> </u>
Totale	L.	<u>5.863.827.509</u>

Lo stato patrimoniale indica un attivo di lire 18.298.439.521 ed un passivo di lire 13 miliardi 986.904.928, con una differenza attiva di lire 4.311.534.593 che, rispetto a quella dell'anno precedente, è aumentata di lire 677.258.761, come risulta dalla seguente dimostrazione:

Variazioni finanziarie:

Avanzo di competenza (13.912.264.290 — 13.773.371.539)	L.	138.892.751
--	----	-------------

Variazioni patrimoniali:

Risultato positivo gestione residui (19.527.643 + 518.838.367)	»	538.366.010
	L.	<u>677.258.761</u>

Le valutazioni degli elementi attivi e passivi e gli ammortamenti sono stati calcolati in base a criteri prudenziali e con l'osservanza delle norme di legge.

Il Collegio dei Revisori dà atto che i dati riportati nel consuntivo corrispondono a quelli delle scritture contabili.

Il Collegio dei Revisori segnala che il prossimo bilancio di previsione per il 1972 sarà formulato alla luce dei criteri dettati dalla Commissione per la ristrutturazione del bilancio dell'Ente.

Roma, 26 aprile 1971.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

L. Cantamaglia

S. Frosini

L. Ardizzone

TABELLE ED ALLEGATI

CAPITOLI		CONTO DELLA COMPE		
Numero	DENOMINAZIONE	Somme previste		
		Originarie	Variazioni	Definitive
ENTRATE EFFETTIVE				
1	Contributo a carico dei produttori nello Stato di fibre tessili artificiali	2.000.000	—	2.000.000
2	Contributi importazione cellulosa destinata ad impieghi diversi dalla fabbricazione di fibre tessili artificiali	1.050.000.000	—	1.050.000.000
3	Contributi cellulosa prodotta nello Stato destinata ad impieghi diversi dalla fabbricazione di fibre tessili artificiali	132.000.000	—	132.000.000
4	Contributi fatturato carta e cartoni	9.870.000.000	—	9.870.000.000
5	Contributi vincolati	303.000.000	—	303.000.000
6	Contributo dello Stato	8.000.000	—	8.000.000
7	Redditi mobiliari	400.000.000	—	400.000.000
8	Redditi immobiliari	17.520.000	—	17.520.000
9	Proventi eventuali e vari	40.000.000	—	40.000.000
10	Sopravvenienze attive	1.250.000.000	+ 828.000.000	2.078.000.000
	Totale entrate effettive . . .	13.072.520.000	+ 828.000.000	13.900.520.000
ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI				
11	Prelevamenti patrimoniali	1.250.000.000	—	1.250.000.000
12	Conti diversi (debitori e creditori)	<i>p. m.</i>	—	<i>p. m.</i>
	Totale entrate movimento di capitali . . .	1.250.000.000	—	1.250.000.000
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO				
13	Ritenute di legge	120.000.000	—	120.000.000
14	Riscossioni per conto terzi	2.900.000.000	—	2.900.000.000
15	Conguaglio contributi	1.000.000	—	1.000.000
	Totale entrate partite di giro . . .	3.021.000.000	—	3.021.000.000
	TOTALE GENERALE . . .	17.343.520.000	+ 828.000.000	18.171.520.000

L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1970

TENZA ESERCIZIO 1970			CONTO RESIDUI ESERCIZIO PRECEDENTE					Residui al 31-12-1970
Somme accertate			Residui al 1°-1-1970	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totale	Maggiori o minori residui	
Riscosse	Rimaste da riscuotere.	Totale						
2.000.000	—	2.000.000	—	—	—	—	—	—
1.061.966.826	9.955.986	1.071.922.812	176.637.947	177.414.379	—	177.414.379 +	776.432	9.955.986
92.808.480	20.364.704	113.173.184	28.341.144	22.361.599	2.428.100	24.789.699 —	3.551.445	22.792.804
7.659.550.804	2.210.449.196	9.870.000.000	2.203.361.583	2.231.783.716	—	2.231.783.716 +	28.422.133	2.210.449.196
280.336.662	—	280.336.662	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
57.102.878	379.150.527	436.253.405	373.435.417	367.315.940	—	367.315.940 —	6.119.477	379.150.527
17.520.000	—	17.520.000	—	—	—	—	—	—
43.058.227	—	43.058.227	—	—	—	—	—	—
2.078.000.000	—	2.078.000.000	—	—	—	—	—	—
11.292.343.877	2.619.920.413	13.912.264.290	2.781.776.091	2.798.875.634	2.428.100	2.801.303.734 +	19.527.643	2.622.348.513
955.179.419	—	955.179.419	1.244.353.456	—	—	—	1.244.353.456	—
23.201.564.444	—	23.201.564.444	—	—	—	—	—	—
24.156.743.863	—	24.156.743.863	1.244.353.456	—	—	—	1.244.353.456	—
62.833.390	57.166.610	120.000.000	32.976.834	3.562.323	86.555.346	90.117.669 +	57.140.835	143.721.956
2.692.085.293	8.964.590	2.701.049.883	5.613.076	5.613.076	—	5.613.076	—	8.964.590
—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.754.918.683	66.131.200	2.821.049.88	38.589.910	9.175.399	86.555.346	95.730.745 +	57.140.835	152.686.546
38.204.006.423	2.686.051.613	40.890.058.036	4.064.719.457	2.808.051.033	88.983.446	2.897.034.479 —	1.167.684.978	2.775.035.059

C A P I T O L I		C O N T O D E L L A C O M P E		
Numero	D E N O M I N A Z I O N E	Somme previste		
		Originarie	Variazioni	Definitive
U S C I T E E F F E T T I V E				
1	Spese per l'amministrazione generale dell'Ente	30.000.000	+ 5.000.000	35.000.000
2	Spese di rappresentanza e spese impreviste	1.500.000	—	1.500.000
3	Servizi di controllo della gestione finanziaria dell'Ente ed emolumenti ai Revisori	3.000.000	—	3.000.000
4	Spese per il funzionamento delle Commissioni consultive e tecniche	7.000.000	—	7.000.000
5	Competenze del personale della Sede dell'Ente	635.000.000	+ 28.000.000	663.000.000
6	Versamenti di competenza al fondo di liquidazione del personale	116.000.000	—	116.000.000
7	Compensi per prestazioni di personale estraneo all'Ente	6.000.000	—	6.000.000
8	Prestazioni straordinarie - Premi di operosità	80.000.000	—	80.000.000
9	Spese viaggi e missioni	15.000.000	—	15.000.000
10	Premio polizze assicurazione, contributi a carico dell'Ente	280.000.000	—	280.000.000
11	Fitto, manutenzione ed altre spese locali ufficio	143.800.000	—	143.800.000
12	Manutenzione mobili ed attrezzature d'ufficio	10.000.000	—	10.000.000
13	Cancelleria e stampati	15.000.000	—	15.000.000
14	Spese postali, telegrafiche e telefoniche	37.250.000	—	37.250.000
15	Mezzi di trasporto, manutenzione e gestione automezzi	6.600.000	—	6.600.000
16	Spese per l'accertamento e la riscossione dei contributi	18.000.000	—	18.000.000
17	Spese per i servizi ispettivi	15.000.000	—	15.000.000
18	Spese legali	9.500.000	—	9.500.000
19	Imposte e tasse, bolli e IGE	70.000.000	—	70.000.000
20	Spese casuali e varie	4.000.000	—	4.000.000
21	Beneficenza	800.000	—	800.000
22	Studi e ricerche per l'impiego della cellulosa e della carta	652.000.000	—	652.000.000
23	Studi, ricerche e pubblicazioni in materia grafica	227.000.000	—	227.000.000
24	Spese per la partecipazione e l'organizzazione di convegni e congressi	20.000.000	—	20.000.000
25	Spese per l'incremento delle materie prime per la cellulosa	2.181.000.000	—	2.181.000.000
26	Spese per i servizi di statistica, documentazione ed informazione tecnica	199.800.000	—	199.800.000
27	Oneri per l'editoria scolastica e culturale	250.000.000	—	250.000.000

L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1970

TENZA ESERCIZIO 1970			CONTO RESIDUI ESERCIZIO PRECEDENTE					Residui al 31-12-1970
Somme impegnate			Residui al 1°-1-1970	Pagati	Rimasti da pagare	Totale	Maggiori o minori residui	
Pagate	Rimaste da pagare	Totale						
30.320.688	2.000.000	32.320.688	1.000.000	766.523	—	766.523	233.477	2.000.000
1.469.200	—	1.469.200	23.700	23.700	—	23.700	—	—
—	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	—	3.000.000	—	3.000.000
4.879.563	2.120.437	7.000.000	7.859.088	2.367.686	—	2.367.686	5.491.402	2.120.437
512.809.211	147.688.316	660.497.527	136.396.653	84.981.174	51.415.479	136.396.653	—	199.103.795
95.482.924	20.517.076	116.000.000	68.030.662	19.556.744	48.473.918	68.030.662	—	68.990.994
5.983.955	—	5.983.955	510.000	10.000	—	10.000	500.000	—
57.130.740	22.088.822	79.219.562	22.727.579	19.517.579	—	19.517.579	3.210.000	22.088.822
12.454.426	448.197	12.902.623	761.556	761.556	—	761.556	—	448.197
232.786.625	46.063.230	278.849.855	80.835.931	23.416.182	57.419.749	80.835.931	—	103.482.979
132.541.770	11.004.061	143.545.831	46.990.520	11.149.744	35.000.000	46.149.744	840.776	46.004.061
4.041.166	3.184.479	7.225.645	3.750.952	1.930.901	—	1.930.901	1.820.051	3.184.479
11.835.511	2.989.017	14.824.528	1.885.279	1.885.279	—	1.885.279	—	2.989.017
36.849.133	—	36.849.133	3.849.812	3.349.541	—	3.349.541	500.271	—
4.578.619	21.269	4.599.888	219.099	219.099	—	219.099	—	21.269
17.961.243	13.958	17.975.201	1.616.936	1.616.936	—	1.616.936	—	13.958
8.133.416	298.830	8.432.246	613.312	613.312	—	613.312	—	298.830
6.296.760	3.203.240	9.500.000	45.786.655	7.250.950	38.535.705	45.786.655	—	41.738.945
18.791.992	51.208.008	70.000.000	422.066.669	41.254.920	380.811.749	422.066.669	—	432.019.757
3.097.484	161.584	3.259.068	69.566	69.566	—	69.566	—	161.584
324.690	—	324.690	65.570	65.570	—	65.570	—	—
513.339.326	138.660.674	652.000.000	334.171.773	100.888.460	99.318.710	200.207.170	133.964.603	237.979.384
207.024.308	19.975.692	227.000.000	111.409.486	52.929.672	39.311.147	92.240.819	19.168.667	59.286.839
17.738.159	—	17.738.159	8.307.855	326.065	—	326.06	7.981.790	—
1.787.182.374	393.817.626	2.181.000.000	604.699.688	330.709.043	270.959.213	601.668.256	3.031.432	664.776.839
137.838.164	27.917.480	165.755.644	31.228.193	24.859.424	—	24.859.424	6.368.769	27.917.480
62.314.438	187.685.562	250.000.000	342.772.556	79.883.320	262.889.236	342.772.556	—	450.574.798

C A P I T O L I		C O N T O D E L L A C O M P E		
Numero	D E N O M I N A Z I O N E	Somme previste		
		Originarie	Variazioni	Definitive
28	Oneri per il settore cartario	1.801.000.000	— 200.000.000	1.601.000.000
29	Oneri per l'incremento della produttività e dei consumi	110.000.000	— 55.000.000	55.000.000
30	Oneri per le provvidenze alla stampa	5.515.000.000	+ 1.183.000.000	6.698.000.000
31	Spese per la diffusione del libro	10.000.000	—	10.000.000
32	Spese per l'istruzione professionale e per i corsi di addestramento	280.000.000	—	280.000.000
33	Spese per acquisto e locazione mobili, suppellettili, macchine d'ufficio e per l'economato	44.000.000	—	44.000.000
34	Spese per l'acquisto e la locazione delle attrezzature per il Centro meccanografico	50.000.000	—	50.000.000
35	Assistenza al personale	21.540.000	—	21.540.000
36	Sopravvenienze passive	10.000.000	—	10.000.000
37	Spese per eventi eccezionali	2.000.000	—	2.000.000
38	Fondo di riserva per reintegro capitoli eventualmente insufficienti	195.730.000	— 133.000.000	62.730.000
	Totale uscite effettive	13.072.520.000	+ 828.000.000	13.900.520.000
U S C I T E P E R M O V I M E N T O D I C A P I T A L I				
39	Investimenti vari	1.250.000.000	—	1.250.000.000
40	Conti diversi (debitori e creditori)	<i>p. m.</i>	—	<i>p. m.</i>
	Totale uscite movimento di capitali	1.250.000.000	—	1.250.000.000
U S C I T E P E R P A R T I T E D I G I R O				
41	Versamento ritenute di legge	120.000.000	—	120.000.000
42	Pagamenti per conto terzi	2.900.000.000	—	2.900.000.000
43	Conguaglio contributi	1.000.000	—	1.000.000
	Totale uscite partite di giro	3.021.000.000	—	3.021.000.000
	TOTALE GENERALE	17.343.520.000	+ 828.000.000	18.171.520.000

L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1970

TENZA ESERCIZIO 1970			CONTO RESIDUI ESERCIZIO PRECEDENTE					Residui al 31-12-1970
Somme impegnate			Residui al 1°-1-1970	Pagati	Rimasti da pagare	Totale	Maggiori o minori residui	
Pagate	Rimaste da pagare	Totale						
1.217.532.317	383.467.683	1.601.000.000	1.066.197.067	190.812.295	550.000.000	740.812.295	- 325.384.772	933.467.683
—	55.000.000	55.000.000	277.450.000	—	277.450.000	277.450.000	—	332.450.000
5.877.191.885	820.808.115	6.698.000.000	795.514.246	67.301.149	728.213.097	795.514.246	—	1.549.021.212
—	10.000.000	10.000.000	10.000.000	—	—	—	- 10.000.000	10.000.000
52.287.677	227.712.323	280.000.000	440.103.034	279.624.760	160.478.274	440.103.034	—	388.190.597
33.611.530	6.955.518	40.567.048	6.085.302	5.768.948	—	5.768.948	- 316.354	6.955.518
49.991.048	—	49.991.048	6.040.500	6.014.497	—	6.014.497	- 26.003	—
21.540.000	—	21.540.000	—	—	—	—	—	—
3.892.020	6.107.980	10.000.000	116.745.509	—	116.745.509	116.745.509	—	122.853.489
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
11.179.252.362	2.594.119.177	13.773.371.539	4.998.784.748	1.362.924.595	3.117.021.786	4.479.946.381	- 518.838.367	5.711.140.963
955.179.419	—	955.179.419	1.244.353.456	—	—	—	- 1.244.353.456	—
23.201.564.444	—	23.201.564.444	—	—	—	—	—	—
24.156.743.863	—	24.156.743.863	1.244.353.456	—	—	—	- 1.244.353.456	—
62.833.390	57.166.610	120.000.000	32.976.834	3.562.323	86.555.346	90.117.669	+ 57.140.835	143.721.956
2.692.085.293	8.964.590	2.701.049.883	5.613.076	5.613.076	—	5.613.076	—	8.964.590
—	—	—	718.720.403	718.720.403	—	718.720.403	—	—
2.754.918.683	66.131.200	2.821.049.883	757.310.313	727.895.802	86.555.346	814.451.148	+ 57.140.835	152.686.546
33.090.914.908	2.660.250.377	40.751.165.285	7.000.448.517	2.090.820.397	3.203.577.132	5.294.397.529	- 1.706.050.988	5.863.827.509

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1970

A T T I V O		P A S S I V O	
Cassa	L. 13.654.028	Residui passivi	L. 5.711.140.963
Banche	» 1.911.516.350	Creditori	» 6.117.584.681
Residui attivi	» 2.622.348.513	Fondo liquidazione personale	» 1.998.317.250
Debitori	» 229.420.185	Fondo congruaglio monetario	» 159.862.034
Immobili	» 938.806.095	Consistenza patrimoniale	» 4.311.534.593
Mobili	» 1		
Titoli	» 7.449.960.000		
Mutui	» 132.859.735		
Gestione agraria	» 1.032.611.999		
Gestione carta	» 2.972.653.790		
Gestione provvidenze stampa	» 994.608.825		
	<hr/>		<hr/>
	L. 18.298.439.521		L. 18.298.439.521
	<hr/>		<hr/>

SITUAZIONE DEI CONTI DELLA GESTIONE AGRARIA E FORESTALE

SALDI AL 31 DICEMBRE 1970

D A R E		A V E R E	
Cassa	L. 4.076.132	Creditori:	
Macchine e attrezzature	» 480.996.026	— diversi	L. 129.705.941
Magazzini:		— clienti	» 44.847.163
— carburanti e lubrificanti	L. 1.581.935		L. 174.553.104
— concimi e antiparassitari	» 10.549.358	Fondo ammortamento	» 61.130.516
— merci varie	» 74.994.593	Conto finanziamento	» 1.032.611.999
— scorte morte	» 13.139.191		
Bestiame	» 100.265.077		
	» 23.239.920		
Prodotti vivaistici (esistenza):			
— pioppelle	L. 202.510.474		
— eucalitti	» 114.252.613		
— conifere	» 28.218.539		
Arboreto	» 344.981.626		
Anticipazioni culturali	» 43.633.679		
	» 6.530.296		
Debitori:			
— diversi	L. 64.932.589		
— clienti	» 199.640.274		
	» 264.572.863		
	L. 1.268.295.619		L. 1.268.295.619

SITUAZIONE DEI CONTI DELLA GESTIONE CARTA

SALDI AL 31 DICEMBRE 1970

D A R E		A V E R E	
Magazzino	L. 3.139.940.556		
Debitori:			
— per fornitura carta:			
clienti	L. 44.380.288	clienti	L. 5.412.270
diversi	» 162.716.352	diversi	» 368.971.136
	L. 207.096.640		L. 374.383.406
	»	Conto finanziamento	» 2.972.653.790
	L. 3.347.037.196		L. 3.347.037.196

SITUAZIONE DEI CONTI DELLA GESTIONE PROVVIDENZE PER LA STAMPA

SALDI AL 31 DICEMBRE 1970

D A R E		A V E R E	
Debitori:			
— Cartiere	L. 1.125.480.681	— cartiere	L. 36.787.006
		— diversi	» 94.084.850
		Conto finanziamento	» 994.608.825
	L. 1.125.480.681		L. 1.125.480.681